

# GEOGRAFIE GIULIANE DEL MOVIMENTO FUTURISTA

Eliana Moscarda Mirković  
Università Juraj Dobrila di Pola  
Dipartimento di studi in lingua italiana

## Riassunto

Il Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti, indubbiamente uno tra i più impetuosi movimenti letterari italiani del ventesimo secolo, ha voluto raccogliere le fila di un vasto movimento della modernità che attendeva a porre le basi dell'arte del nuovo secolo, imprimendo ad essa un moto sempre più veloce e cadenze di sempre più marcato distacco dal passato.

Nel nuovo clima di restaurazione della letteratura italiana degli anni Venti, alcune realtà periferiche, tra le quali Trieste, hanno risentito di un avanguardismo tardivo, e una parte della produzione letteraria giuliana vivrà la propria stagione tardo futurista.

Il Futurismo giuliano si presenta articolato soprattutto per le premesse date dalla “cultura di frontiera” che contraddistingue la regione, con i suoi caratteri mitteleuropei e la compresenza della componente antropologico-culturale italiana e slovena.

Parole chiave: Futurismo, Italia, movimento, Venezia-Giulia

Il Futurismo è stato, a livello europeo, il primo movimento d'avanguardia organizzato<sup>[1]</sup>. Marcato dalle stimmate di Filippo Tommaso Marinetti, resta indubbiamente tutt'oggi uno tra i più rumorosi, aggressivi ed impetuosi movimenti letterari italiani del ventesimo secolo<sup>[2]</sup>.

Sebbene si possa affermare che la ventata di modernità e apertura internazionale portata dal movimento futurista, contrasti con il grigiore provinciale dei crepuscolari<sup>[3]</sup>, entrambe le esperienze sottolineano i tentativi messi in atto dagli intellettuali italiani (e primariamente dagli scrittori) per sfuggire al disagio della condizione italiana del primo Novecento<sup>[4]</sup>. Le due esperienze quindi, almeno sotto questo aspetto, possono venir considerate, in prospettiva storiografica, complementari.

Come quello crepuscolare, lo snodo futurista è decisivo per la trasformazione che le due guerre d'inizio del secolo scorso provocheranno nella posizione del letterato verso la cultura nazionale.

La nuova posizione è il risultato di una duplice revisione: da un lato dei registri

[1] Armellini, G., Colombo, A., *Letteratura. Letterature. Antologia Primo Novecento*, Vol. G, Zanichelli, Bologna, 2005, p. 165.

[2] Ricov, J., *Talijanski futurizam s predcima i potomstvom*, Hrvatsko književno društvo sv. Jeronima, Zagabria-Zagreb, 2004, p. 16.

[3] Armellini, G., Colombo, A., *Guida alla letteratura italiana*, Zanichelli, Bologna, 1999 (5), p. 483.

[4] Viola, G. E., *Gli anni del Futurismo. La poesia italiana nell'età delle avanguardie*, Studium, Roma, 1990, p. 33.













Un' ostilità a tutt'oggi solo parzialmente rimossa: è singolare che, nella gran fioritura di studi e panorami sulla letteratura triestina e giuliana, non abbiano trovato alcuna attenzione non solo i pressoché segreti epeiani, ma neppure i più accessibili Pocarini e Sanzin. Dell'ostracismo cittadino, comunque, si lamentava "Energie Futuriste" nel numero di ottobre (p. 344), annunciando il tentativo di dar luogo ad un circuito alternativo rispetto a quello ufficiale; ma in particolare protestava il Dolfi (*Nuove vie delle arti plastiche*, in "L'Aurora", marzo 1924), che denunciava il fronte comune di "parassitismo dei buoni a nulla", di "critici reazionari" e di "quella gran bestia che è il pubblico"<sup>[33]</sup>.

Con il concludersi del breve ciclo liceale di Dolfi e Carmelich, l'officina avanguardistica inaugurata da "Epeo" declina verso la chiusura, ma non senza un estremo sprazzo.

Nel 1925 esce, come un'epigrafe, "25" di cui, stando agli attuali esiti di ricerca, pare sia stato pubblicato solo il primo numero del gennaio 1925, in cui ritroviamo insieme Carmelich e Dolfi che dedicano l'edizione al cartellonismo ovvero all'arte della *réclame*.

In campo letterario intanto a Trieste avevano pubblicato Vladimiro Miletta, Aristide Mattiussi, Trisno (Tristano Pantaloni), Marcello Clari, Ugo Carà, Matia Lupieri, Ferruccio Demanis, Wanda Wulz e altri, meno noti quali futuristi, ma di certo influenzati dal movimento di Marinetti.

Dopo la morte improvvisa di Pocarini (1934), Crali assunse a Gorizia l'impegno di organizzatore culturale e rappresentante del Futurismo, mentre a Trieste proseguì con continuità l'opera di Sanzin. Entrambi mantennero stretti rapporti, fino alla fine (occorsa nel 1944) con il capo storico e fondatore del Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti.

## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 1914, *I manifesti del Futurismo*, Edizioni Lacerba, Firenze.

ARMELLINI, G., COLOMBO, A., 1999, *Guida alla letteratura italiana*, Zanichelli, Bologna.

ARMELLINI, G., COLOMBO, A., 2005, *Letteratura. Letterature. Antologia Primo Novecento*, Vol. G, Zanichelli, Bologna.

CARPI, U., 1985, *Personaggi e vicende della letteratura giuliana d'avanguardia negli anni Venti*, in *Frontiere d'avanguardia. Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia*, Catalogo della mostra a cura di Bruno Passamani e Umberto Carpi, Musei Provinciali, febbraio-aprile, Gorizia.

CARPI, U., 1923-1925: *Giornali dell'avanguardismo giuliano*, in PERTICI, R. (a cura di), *Intellettuale di frontiera. Triestini a Firenze (1900-1950)*, Atti del Convegno (18-20 marzo 1983), Vol. I, Olschki, Firenze, 97-128.

DE MARIA, L., DONDI, L., 1994, (a cura di), *Marinetti e i Futuristi*, Garzanti, Milano.

FANTASIA, R., TALLINI, G., 2004, *Poesia e rivoluzione. Simbolismo, Crepuscolarismo, Futurismo*, Franco Angeli, Milano.

*Gaudeamus Igitur*, n. 2, Trieste, 9 dicembre 1922.

[33] Carpi, U., 1923-1925: *Giornali dell'avanguardismo giuliano*, in *Intellettuale di frontiera. Triestini a Firenze (1900-1950)*, cit., p. 128, nota 50.



GENTILE, E., 2000, Political Futurism and the Myth of the Italian Revolution, in BERGHAUS, G. (a cura di), *European cultures. Studies in literature and the Arts, International Futurism in arts and literature*, de Gruyter, Berlin-New York.

GIBELLINI, P., OLIVA, G., TESIO, G., 1990, *Lo spazio letterario. Storia e geografia della letteratura italiana*, La Scuola, Brescia.

GUGLIELMINO, S., 1990, (4). *Guida al Novecento. Profilo letterario e antologia*, Principato, Milano.

HACE, CITRA, R., 1996, *Carolus L. Cergoly Serini dietro le quinte della pagina*, Istituto Italiano di Cultura – Zagreb, EDIT, Fiume-Rijeka.

MARINETTI, F. T., 1968, *Teoria e invenzione futurista*, (a cura di) DE MARIA, L., Mondadori, Milano.

PASSAMANI, B., 1985, Dall'alcova d'acciaio al Tank ai Macchi 202. Energie futuriste e costruttiviste tra rivolta, utopia e realtà alla frontiera giulia, in PASSAMANI, B., CARPI, U., (a cura di), *Frontiere d'avanguardia. Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia*, Catalogo della mostra Musei Provinciali, febbraio-aprile, Gorizia. P. 18.

RICOV, J., 2004, *Talijanski futurizam s predcima i potomstvom*, Hrvatsko književno društvo sv. Jeronima, Zagabria-Zagreb.

ROJIĆ, S., 2011, L'ombra del Futurismo nei Balcani d'oggi, in FRASSICA, P. (a cura di), *Shades of Futurism. Futurismo in ombra*, Atti del Convegno internazionale Princeton, 9-10 ottobre 2009, Interlinea, Novara, p. 168.

SALARIS, C., 1985, *Storia del futurismo*, Editori riuniti, Roma.

SANZIN, B. G., 1975, Tappe autobiografiche essenziali, in *ES*, n. 3, febbraio-maggio, 59-71.

VIOLA, G. E., 1990, *Gli anni del Futurismo. La poesia italiana nell'età delle avanguardie*, Studium, Roma.

## FUTURIZAM U JULIJSKOJ KRAJINI

Marinettijev futurizam, zasigurno, predstavlja jedan od najagresivnijih književnih, umjetničkih i političkih talijanskih pokreta dvadesetoga stoljeća. Nastojeći prekinuti sa svim tradicijama i zadanim vrijednostima kroz tehnicizam, brzinu i borbu proklamirao je najtješnju privrženost aktivizmu i dinamici suvremenoga svijeta.

U novoj restauracijskoj atmosferi talijanske književnosti u dvadesetim godinama prošloga stoljeća područja periferije, između kojih je i Trst, doživjele su neku vrstu kasnoga avangardizma, a dio julijanske književne produkcije doživjet će i doba kasnoga futurizma.

Julijanski futurizam predstavlja se artikulirano kroz specifičnost, takozvane „pogranične“ te srednjoeuropske kulture, kao i kroz prisutnost talijansko-slovenske antropološke i kulturne komponente, koje karakteriziraju ovu regiju.

Ključne riječi: futurizam, Italija, pokret, Julijska krajina

## FUTURISM IN JULIAN MARCH

Marinetti's futurism is certainly one of the most aggressive literary, artistic and political Italian movements in the 20<sup>th</sup> century. Trying to abandon all traditions and values though technicism, speed and fight, it proclaimed the strongest attachment to activism and dynamics in the contemporary world.

In the new restoration atmosphere of Italian literature in the 1920s, the peripheral areas, with Trieste being one of them, experienced some sort of late avant-gardism, while a part of the Julian literary production even reached late futurism.

The Julian futurism is articulated through specific features of the so-called 'border-line' as well as Middle European culture, also through the presence of Italian-Slovene anthropological and cultural component, so characteristic for this region.

Key words: Futurism, Italy, movement, Julian March (Venezia-Giulia)